

Entro il 14 in lotta 175.000 statali

Oltre il 95% lo sciopero dei 60.000 finanziari

L'azione prosegue a tempo indeterminato - Prossime astensioni dal lavoro dei dipendenti della Corte dei Conti, della Difesa e dei Monopoli

Lo sciopero dei 60 mila dipendenti dei ministeri finanziari è stato quasi totale.

In tutta Italia negli uffici finanziari la percentuale delle astensioni oscilla tra il 95 e il 100 per cento.

Il primo giorno dello sciopero a tempo indeterminato proclamato unitariamente da tutti i sindacati (Cgil, Cisl, Fisi e autonomi) ha dunque registrato un pieno successo che dimostra quanto le rivendicazioni avanzate siano sentite dai dipendenti e quanto si dimostrino negative le decisioni del Consiglio dei ministri.

Le rivendicazioni della categoria riguardano il riordinamento del trattamento pensionistico quale riconoscimento

economico della fondamentale funzione dei finanziari e nell'adeguamento, non solo numerico, degli organici e delle carriere. Queste rivendicazioni tendono a realizzare prima ancora degli interessi del personale, una amministrazione finanziaria capace di far fronte alle esigenze di un paese moderno e democratico.

L'azione dei finanziari è la prima e più lunga di un vasto movimento che entra nella metà del mese impegnerà tra impiegati ed operai 175 mila dei 200 mila dipendenti dello Stato.

Il 10 giugno infatti iniziarono lo sciopero i dipendenti della Corte dei conti per rivendicazioni analoghe a quelle dei finanziari. Lo stesso giorno scioperarono i dipendenti del Servizio escavazione porti per la rapida attuazione del nuovo statuto degli operai, per il miglioramento delle retribuzioni, per la revisione dei soprassoldi per lavori particolari.

Il 12 giugno si asterranno dal lavoro i dipendenti, impiegati ed operai, delle tre Amministrazioni della Difesa per la revisione degli organici degli impiegati, per il miglioramento delle retribuzioni, per l'aumento e la istituzione dei trattamenti accessori in relazione alla particolarità delle prestazioni.

Il 14 giugno saranno in lotta i dipendenti in lotta i dipendenti - impiegati ed operai - dei Monopoli di Stato per la revisione degli organici e delle carriere, per il miglioramento delle retribuzioni ed il congelamento di parte del trattamento accessorio.

Tutti gli impiegati dei settori indicati scioperano, inoltre, contro il pericoloso ritardo nell'approvazione del provvedimento sul soprannumero e ruoli aggiunti, fermo al Senato, dopo l'approvazione della Camera, per un errore del governo nella indicazione della copertura.

Si riunisce il C.C. dei P.T.T.

Per sabato 10 e domenica 11 c. m. è convocato il Comitato centrale direttivo della Federazione italiana postelegrafonica (CGIL).

Oltre che fare il punto della situazione ed assumere le decisioni relative alla conclusione della vertenza sulle « competenze accessorie » ed alla questione tuttora aperta delle « modifiche alla legge n. 110 » (problemi normativi), il Comitato centrale affronterà i problemi dell'inizio della lotta della categoria per l'aumento degli stipendi.

Ecco i dati confrontati con quelli dello scorso anno: C.I.S.L. voti 2561, 46,7% - seggi 5 (2697, 52,4%); U.I.L. voti 1670, 31,7% - seggi 3 (1450, 30,8%); U.I.L. voti 756, 14,4% - seggi 2 (189, 4%); A.S.I. voti 227, 4,2% - seggi 1 (27, 0,5%); C.G.I.L. voti 127, 2,2% - seggi 1.

La C.I.S.L. minoranza allo S.C.I. di Cornigliano

GENOVA, 8. - La C.I.S.L. ha perduto la maggioranza assoluta allo S.C.I. di Cornigliano; questo è il risultato più evidente delle elezioni della commissione interna del grande stabilimento siderurgico avvenute ieri. Lo S.C.I. di Cornigliano, nato sotto il segno della più accanita discriminazione dei lavoratori e vantato a suo tempo dall'on. Pastore come azienda modello del libero sindacato cattolico, registra la costante avanzata della Cgil che accompagna, assieme all'odierno successo della Uil, la crescente presa di coscienza di classe delle masse operaie.

Al termine della riunione che si è svolta sotto la presidenza del ministro onorevole Sullo, i « sindacati », la FIOM, la Cisl, e la Uil, hanno emesso un comunicato unitario nel quale riferiscono che nel corso della trattativa le organizzazioni dei lavoratori hanno ribadite le richieste già illustrate nei giorni scorsi. Successivamente il ministro del Lavoro ha fatto le seguenti proposte:

1) premio di produzione L. 17.000 agli operai e agli impiegati ed equiparati per il 1961. Il premio verrà ridiscusso per il 1962, dal 1. luglio dello stesso anno;

2) riduzione dell'orario di lavoro: 7 giorni di riduzione l'anno per i saldatori elettrici e autogeni, per i ricambi di produzione, per i fucinatori di fonderia, per i verniciatori, lucidatori, sabbinatori addetti ad altre lavorazioni altamente nocive; una riduzione dell'orario di lavoro a tutti coloro che utilizzano pinze e candello, proporzionata alle ore di impiego di tali attrezzi;

3) discussione immediata della perquisizione della percentuale di cottimo di La Spezia e di Livorno con quella più elevata in atto nel cantiere di Sestri;

4) impiegati: contrattazione e definizione entro tre mesi, fra la direzione, le commissioni interne assistite dai sindacati, del trattamento economico degli impiegati, in modo che a parità di mansioni e responsabilità si abbia un uguale stipendio;

5) attesa lavoro: elevare al 20% il trattamento per gli operai in attesa lavoro, oggi pari al 10%.

Di fronte a queste proposte il comunicato dei sindacati - le organizzazioni dei lavoratori, concordando sull'insieme, hanno chiesto che il percentuale di attesa lavoro, su un'elevata al 25%. La direzione aziendale, accettando tutti gli interventi nel settore delle comunicazioni, si è avuta poi una avvisaglia - con la discussione di una valanga di ordini del giorno, presentati soprattutto da democristiani - delle lotte e delle polemiche che si scatenarono tra zona e zona, città e città, provincia e provincia per rivendicare tutte le possibili deviazioni delle autostrade previste o l'inclusione nel « piano » di nuovi tracciati autostradali. E' d'altronde quasi inevitabile che avvenga, dato che - come hanno vivacemente denunciato le sinistre - il « piano » governativo è stato elaborato in contrasto con le reali esigenze del Paese e al di fuori di ogni democratica collaborazione con gli organismi regionali con le amministrazioni provinciali e comunali.

Si profila per l'Ansaldo una possibilità d'accordo

Una irragionevole impuntatura della Fincantieri minaccia di sabotare la soluzione della vertenza - Le proposte del ministro Sullo e un comunicato unitario dei sindacati

Per la vertenza che ha mobilitato in un'aspra lotta i lavoratori del complesso Ansaldo, si profila la possibilità che siano superate le ultime ingiustificate resistenze della Fincantieri. Questo il risultato delle trattative che si sono svolte ieri fino a tarda notte presso il ministero del Lavoro e che proseguiranno stamane alle 12.

Al termine della riunione che si è svolta sotto la presidenza del ministro onorevole Sullo, i « sindacati », la FIOM, la Cisl, e la Uil, hanno emesso un comunicato unitario nel quale riferiscono che nel corso della trattativa le organizzazioni dei lavoratori hanno ribadite le richieste già illustrate nei giorni scorsi.

Successivamente il ministro del Lavoro ha fatto le seguenti proposte:

1) premio di produzione L. 17.000 agli operai e agli impiegati ed equiparati per il 1961. Il premio verrà ridiscusso per il 1962, dal 1. luglio dello stesso anno;

2) riduzione dell'orario di lavoro: 7 giorni di riduzione l'anno per i saldatori elettrici e autogeni, per i ricambi di produzione, per i fucinatori di fonderia, per i verniciatori, lucidatori, sabbinatori addetti ad altre lavorazioni altamente nocive; una riduzione dell'orario di lavoro a tutti coloro che utilizzano pinze e candello, proporzionata alle ore di impiego di tali attrezzi;

3) discussione immediata della perquisizione della percentuale di cottimo di La Spezia e di Livorno con quella più elevata in atto nel cantiere di Sestri;

4) impiegati: contrattazione e definizione entro tre mesi, fra la direzione, le commissioni interne assistite dai sindacati, del trattamento economico degli impiegati, in modo che a parità di mansioni e responsabilità si abbia un uguale stipendio;

5) attesa lavoro: elevare al 20% il trattamento per gli operai in attesa lavoro, oggi pari al 10%.

zioni il ministro ha sospeso la riunione, rievocandola per stamane alle 12.

Questo il comunicato dei sindacati. Appare dunque evidente che la possibilità di un accordo viene fino a questo momento compromessa da un'impuntatura della Fincantieri su una questione d'altra parte importante. L'andamento della trattativa e il vivo fermento dei lavoratori - pronti a riprendere la lotta se l'accordo non verrà raggiunto - dovrebbero far retrocedere i dirigenti della Fincantieri, il cui atteggiamento sembra voler provocare ad ogni costo un fallimento delle trattative sindacali e un insabbiamento della situazione.

Proposta comunista per i medici ospedalieri

I deputati comunisti della XIV commissione interna e sanitaria della Camera hanno presentato ieri una proposta di legge che tende ad abrogare temporaneamente, fino alla nuova sistemazione legislativa dello stato giuridico dei medici ospedalieri l'andamento di numerosi sanitari decaduti dai loro incarichi in virtù dell'ormai superato decreto legge del 30 settembre 1958.

E' stata contemporaneamente richiesta la sospensione dei decreti banditi per detti posti.

Scandalosi favoritismi

Per le autostrade il 65% ai privati

Le sinistre al Senato attaccano il governo

Il Parlamento non potrà sapere a chi saranno date in concessioni le nuove costruzioni

Nelle due lunghe sedute di ieri, il Senato ha esaminato i singoli articoli e i relativi emendamenti del « piano » governativo per le autostrade. La maggioranza - che andava dai socialisti ai liberali - ha unanimemente respinto un ordine del giorno pregiudiziale, presentato dai socialisti e appoggiato dai comunisti, per il rinvio della legge allo scopo di coordinare tutti gli interventi nel settore delle comunicazioni.

Si è avuta poi una avvisaglia - con la discussione di una valanga di ordini del giorno, presentati soprattutto da democristiani - delle lotte e delle polemiche che si scatenarono tra zona e zona, città e città, provincia e provincia per rivendicare tutte le possibili deviazioni delle autostrade previste o l'inclusione nel « piano » di nuovi tracciati autostradali. E' d'altronde quasi inevitabile che avvenga, dato che - come hanno vivacemente denunciato le sinistre - il « piano » governativo è stato elaborato in contrasto con le reali esigenze del Paese e al di fuori di ogni democratica collaborazione con gli organismi regionali con le amministrazioni provinciali e comunali.

Per le autostrade il 65% ai privati

Le sinistre al Senato attaccano il governo

Il Parlamento non potrà sapere a chi saranno date in concessioni le nuove costruzioni

Nelle due lunghe sedute di ieri, il Senato ha esaminato i singoli articoli e i relativi emendamenti del « piano » governativo per le autostrade. La maggioranza - che andava dai socialisti ai liberali - ha unanimemente respinto un ordine del giorno pregiudiziale, presentato dai socialisti e appoggiato dai comunisti, per il rinvio della legge allo scopo di coordinare tutti gli interventi nel settore delle comunicazioni.

Si è avuta poi una avvisaglia - con la discussione di una valanga di ordini del giorno, presentati soprattutto da democristiani - delle lotte e delle polemiche che si scatenarono tra zona e zona, città e città, provincia e provincia per rivendicare tutte le possibili deviazioni delle autostrade previste o l'inclusione nel « piano » di nuovi tracciati autostradali. E' d'altronde quasi inevitabile che avvenga, dato che - come hanno vivacemente denunciato le sinistre - il « piano » governativo è stato elaborato in contrasto con le reali esigenze del Paese e al di fuori di ogni democratica collaborazione con gli organismi regionali con le amministrazioni provinciali e comunali.

Si è avuta poi una avvisaglia - con la discussione di una valanga di ordini del giorno, presentati soprattutto da democristiani - delle lotte e delle polemiche che si scatenarono tra zona e zona, città e città, provincia e provincia per rivendicare tutte le possibili deviazioni delle autostrade previste o l'inclusione nel « piano » di nuovi tracciati autostradali. E' d'altronde quasi inevitabile che avvenga, dato che - come hanno vivacemente denunciato le sinistre - il « piano » governativo è stato elaborato in contrasto con le reali esigenze del Paese e al di fuori di ogni democratica collaborazione con gli organismi regionali con le amministrazioni provinciali e comunali.

Si è avuta poi una avvisaglia - con la discussione di una valanga di ordini del giorno, presentati soprattutto da democristiani - delle lotte e delle polemiche che si scatenarono tra zona e zona, città e città, provincia e provincia per rivendicare tutte le possibili deviazioni delle autostrade previste o l'inclusione nel « piano » di nuovi tracciati autostradali. E' d'altronde quasi inevitabile che avvenga, dato che - come hanno vivacemente denunciato le sinistre - il « piano » governativo è stato elaborato in contrasto con le reali esigenze del Paese e al di fuori di ogni democratica collaborazione con gli organismi regionali con le amministrazioni provinciali e comunali.

In corteo sulla Tiburtina



Gli operai della Fiorentina, grande fabbrica meccanica di Roma, hanno scioperato anche ieri. Incontrati in un grande corteo che è sfollato sulla via Tiburtina. Nella foto: un aspetto della manifestazione.

A Calusco nelle ceneri più moderne d'Europa

In una fabbrica del « re del cemento » ha scioperato anche il nipote del Papa

In fabbrica sono rimasti soltanto la direzione e i guardiani - A Pradalunga 19 cavatori su 60 hanno la silicosi - Le tre organizzazioni sindacali confermano che lo sciopero continua

(Dal nostro inviato speciale)

BERGAMO, 8. - Calusco D'Adda, Monte Giglio, Pradalunga, Albino, Sul Serio, Alzano Lombardo, Palazzolo sull'Oglio: nomi di ceneri e di cave del « re del cemento », che ogni giorno di più diventano noti per la lotta coraggiosa, instancabile di tutti i lavoratori cementieri contro il loro padrone: Pesenti. Fino all'altro ieri, la cemeniteria più grande e moderna d'Europa, quella di Calusco, giaceva ancora fra i suoi giganteschi impianti qualche crumiro e uno addirittura illustre: un nipote diretto del Papa che in questa zona, ogni meta di quotidiani pellegrinaggi, ebbe i suoi natali, il giorno dell'incendio, anche il nipote « fuochista » è rimasto a casa.

Ora nella fabbrica non ci sono più che la direzione e i guardiani. Fuori giorno e notte, a turni regolari e disciplinati, gli operai di Calusco continuano il picchettaggio, pronti a intervenire e a sferrare sul nascere qualsiasi tentativo di far uscire alla svelta, dalla qualche scacchiera di cemento. Lo stesso fanno gli operai di Palazzolo, di Alzano e quelli di Albino, che hanno i posti di guardia propri all'imboccatura del ponte sul Serio, vicino a una delle terribili di Pesenti (le terribili della Val Secchia), ma chi può oggi far uscire cemento dalle fabbriche di Pesenti?

La lotta ha tratto Pesenti, così lo ha detto il nipote, alla luce del giorno. Il « re del cemento » non è più quel burano potente e sconosciuto che manovra dietro le quinte i fili del suo potere e che incassa miliardi cambiando la geografia di queste valli e imbiancando di polvere di cemento i campi e i paesi addossati alle sue fabbriche. Di questa polverosa stanno facendo le spese non solo gli operai della Italcementi, ma interi paesi e merita un capitolo a sé.

A Calusco il visitatore è subito colpito dalla visione della cupola del cinescopio di San Fedele tutta imbiancata di cemento. Fra gli abitanti sono diffusi i casi di tubercolosi, che qui vengono attribuiti alla polvere di cemento che permea l'aria giorno e notte.

Ma ciò che è più grave è che è questa polvere a provocare quella terribile malattia professionale che è la silicosi. La polvere impalpabile penetra negli alveoli polmonari e lì rende inutili. Poi comincia il calvario delle risate, dei ricoveri nei sanatori, poi ancora il lungo calvario per ottenere quella misera indennità di malattia cronica (5-6 mila lire al mese) che chiamano « rendita per silicosi ». I cementieri sanno che questa malattia non risparmia, e che può insorgere anche dopo molti anni, anche se si è lavorato per poco tempo in una cura o in una ceneriteria.

Un esempio agghiacciante lo troviamo a Pradalunga: secondo i dati tecnici dell'INCA di Bergamo, tra il '60 e il '61 sono state arrivate 19 protine di cavatori del calcare, tutti riconosciuti affetti da silicosi. Ebbene queste pratiche riguardino 19 lavoratori su 60 che lavorano a Pradalunga. Qualche anno fa c'è stata persino una forte protesta da parte degli agricoltori. Poi tutto è stato messo a tacere.

Nelle fabbriche di Pesenti non si possono effettuare controlli sanitari. L'assistenza sanitaria in fabbrica è nulla. E' noto infatti che la sola assistenza riconosciuta del piano Pesenti è quella destinata alle parrocchie (ha dato 20 milioni al preti di Calusco per costruire il cinema parrocchiale) oppure quella elargita « motu proprio » per meglio allargare i carabinieri (ha dato 20 milioni anche per costruire la nuova caserma dei C.C.).

Questi episodi servono a illuminare sulle profonde radici della lotta ingaggiata dai cementieri. Essi fanno comprendere perché si arri a dire che « non è neanche, più questione di denaro ». In questa lotta i cementieri hanno ormai dalla loro parte tutti gli onesti. Chi tace, chi non spende una parola per loro chi non osa nemmeno formulare qualcosa che assomigli a un gesto di solidarietà, sono coloro che vivono all'ombra delle grandi cupole imbiancate, sono coloro che hanno parte del partito dominante in questa zona e che sono al governo: i clericali e i D.C.

Sciopero all'INPS

Le organizzazioni sindacali del personale dell'INPS: autonome CGIL e Uil, hanno proclamato lo sciopero generale dei dipendenti dell'Istituto per l'intera giornata di mercoledì 14 giugno e a lo sciopero verrà effettuato anche dai lavoratori del settore sanatoriale.

Successo in due fabbriche napoletane

Trattative alla F.M.I. e O.M.F. dopo quaranta giorni di lotta

NAPOLI, 8. - Un primo successo è stato realizzato dagli operai della F.M.I. e della O.M.F. in lotta da oltre 40 giorni per la rivendicazione del settore macchine utensili ed industriali. Per domani mattina sono state convocate le trattative presso la Intersind.

Non è questa la prima convocazione che si è avuta per le due fabbriche, ma finora la lotta riprenderà immediatamente.

La lotta ha costretto la Intersind a rievocare le trattative. Con quale spirito si presentano invece domani alle trattative le direzioni della F.M.I. e della O.M.F. sono state costrette a trattare dalla decisione degli operai, che come si ha avuto luogo anche da una pubblica manifestazione per mettere a conoscenza della opinione pubblica i motivi della loro lunga lotta.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti alle due sedute di oggi 9 corrente.

Il ministro del Tesoro, Taviani, annunciando che le spese per l'attuazione degli interventi previsti nel « piano » governativo per le autostrade saranno a carico del bilancio dello Stato, ha detto che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Agricoltura

(Continuazione della 1. pagina)

presentarsi con le mani pulite, sia per quanto concerne le cause dell'attuale disagio del mondo contadino sia per quanto concerne le prospettive future.

Un discorso ancor più vacuo di quello del presidente del consiglio ha pronunciato il ministro dell'Agricoltura Rumor. Più interessante, invece, il discorso del presidente del CNEL e della Conferenza agricola, Pietro Campilli. Se non altro, Campilli ha posto l'accento con maggiore concretezza sugli squilibri determinati tra industria e agricoltura, sul basso livello dei redditi agricoli, sugli aspetti drammatici del mondo rurale (definito tuttavia « beneficia decongestione »). Occorre - ha detto Campilli - un programma - e simultaneo intervento sui vari fattori strutturali. E anche se poi è restato nel vago circa il significato e la estensione di tali interventi strutturali, il presidente del CNEL ha insistito sulla necessità di non limitarsi ad una impostazione settoriale o di categoria, di affrontare la revisione delle forme di conduzione, di approfondire i temi dello sviluppo delle forme associative, cooperative e consortili.

Infine il prof. Mario Bandini, vicepresidente della Conferenza, ha svolto la relazione introduttiva. Egli si è sforzato di sintetizzare in un'ampia panoramica le indicazioni, le proposte e gli orientamenti risultanti dalle 176 relazioni presentate alla Conferenza, in risposta a un questionario sulla vita organizzativa sindacale, economiche, scientifiche, tecniche, universitarie. Ovviamente, sui vari problemi, sia di carattere generale sia di carattere particolare (MECC, spostamenti di popolazione, istruzione professionale, assistenza tecnica, previdenza sociale, emergenze, proprietà terriera, forme di azienda e di impresa agricola, contratti agricoli, crisi della mezzadria, problemi della montagna, bonifica, Enti di riforma, mezzi di produzione, credito agrario, fisco, mercato e prezzi, allevamenti, cooperazione, piano verde), la relazione di Bandini non ha potuto far altro che presentare in contrapposizione le soluzioni sollecitate da organismi estranei interessi in contrasto.

Due punti però possono essere messi in rilievo: in primo luogo il quadro di estrema difficoltà e arretratezza della nostra economia agricola, che emerge anche dalla varietà dei giudizi in seconda mano, l'esistenza di una chiara alternativa di sviluppo e di rinascita, opposta alla linea della concentrazione monopolistica - agraria.

Il prof. Bandini ha avuto il merito di delineare obiettivamente questa alternativa, riferendo i punti di vista dell'Alleanza contadina, dei sindacati unitari, della cooperazione.

Terminata la seduta plenaria d'apertura, nel pomeriggio si è avuto l'insediamento delle tre commissioni della Conferenza, che terranno i loro lavori fino al 25 giugno a Villa Labini, nella sede del CNEL. Le tre commissioni si occuperanno rispettivamente dei problemi sociali, delle strutture agricole di base, e dei problemi del mercato e della redditività.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

Il ministro Trabucchi ha annunciato ieri alla Camera che il governo ha studiato la maniera per combattere le evasioni.

IX FIERA DI ROMA. Sorteggio giornaliero tra i visitatori di premi di valore. Per recarsi alla FIERA: linea speciale R da piazzale Flaminio; linea diretta 93 da Termini; linee 91 e 92 da piazza Venezia; linee 93 barrato e 93 crociato da Termini; linea 94 dal Pantheon; Metropolitana (Garbatella)